

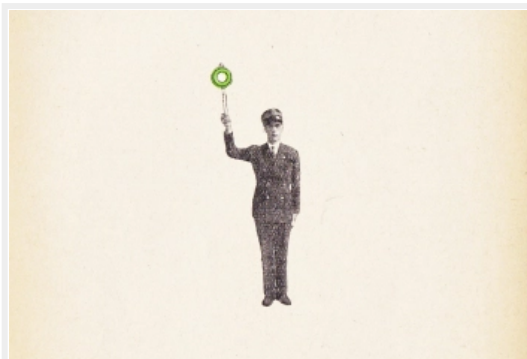
Fenomenologia umana e ferroviaria: Il controllore de Gli omini al VieFestival

29 ottobre 2017 di [zazie](#) [Lascia un commento](#)

ELENA SCOLARI | I treni. I treni sono un mezzo che tutti conosciamo, che tutti usiamo, sono un luogo in moto universalmente familiare. E sono anche un luogo letterario, cinematografico, e grazie al **Progetto T** de **Gli omini** anche teatrale.

La compagnia di Pistoia ha lavorato sulla Ferrovia Porrettana, osservando i viaggiatori, ascoltandoli, vivendo le stazioni e realizzando così tre spettacoli: **Ci scusiamo per il disagio** (premio Rete Critica 2015) presso i Rotabili Storici di Pistoia e poi spostandosi da Pistoia a Porretta con **La corsa speciale**, andato in scena tra binari, boschi e gallerie. Il terzo e ultimo capitolo è **Il controllore**, visto al Teatro delle Moline di Bologna per **VieFestival**.

Il controllore è la figura centrale dello spettacolo declinata a caricatura secondo diversi caratteri: l'autoritario militaristico (**Francesco Rotelli**), il gentile compagnone (**Luca Zacchini**), la materna confidente (**Francesca Sarteanesi**). La scena è il vagone di un treno che va da Porretta a Bologna, ma i tipi che incontriamo sono persone che incarnano lo



smarrimento, la superficialità, la mancanza di desideri, cioè i vuoti diffusi a tutte le latitudini di questi nostri tempi un po' sbandati, sbiaditi, nei quali ci si aggira in cerca di ancora. O di corrimento. Le luci di **Alessandro Ricci** contribuiscono a dare il giusto squallore a questo treno, a renderlo molto simile ai vecchi locali di periferia, serpenti accidentati, che cigolano come le articolazioni delle nostre esistenze.

Le situazioni si susseguono come quadri/sketches, entrate e uscite dei tre attori, di solito in scena due per volta, che rientrano sotto le sembianze dei personaggi successivi.

Si ride molto, spiando in questa carrozza. Si ride perché c'è l'assurdità di un "ingombro" sui binari, parrebbe un sacco, che nessuno può spostare, il treno è fermo finché "gli ufficiali preposti non procederanno alla rimozione"; si ride perché la donna che porta una torta in viaggio (che non si deve sciogliere) ha sostituito il fidanzato con un pitone; si ride perché il giovanastro che ascolta il walkman (con le audiocassette!) pare un casinaro ma butta là qualche pensiero mica da poco, *di cui* sulla ricerca della felicità; si ride perché nei nostri viaggi vorremmo tutti sentire gli annunci filosofici che questi strampalati controllori diffondono in vettura; si ride – di surrealtà – perché la donna che cerca di suicidarsi senza riuscirci ha un marito a casa che ogni volta chiede al telefono ai salvatori "Ce l'ha fatta, stavolta?".

C'è anche un cieco, forse più prevedibilmente simbolico degli altri personaggi, che non vede ma aspetta fiducioso la sua Silvana, che senza di lui si perde.

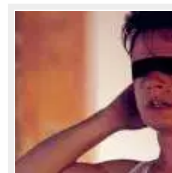
Questi figurini sommano isterie, paure, psicosi, sono tutte persone sgangherate, e il lavoro de Gli omini ne mostra i difetti umanissimi con umorismo, tenerezza e morbido cinismo. Se fossimo a un convegno si direbbe "è uno spaccato sociale". Sì, ma dipinto con colori che alla comicità tagliente mescolano uno sguardo antropologico, variopinto e aguzzo.



PUNTI DI VISTA

"L'ammore nun è ammore" ovvero se Shakespeare fosse nato a Napoli

MILENA COZZOLINO | Il Teatro



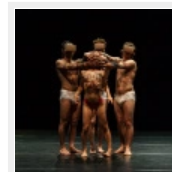
L'assillo della ReProduction: il nuovo parto di Phoebe Zeitgeist

RENZO FRANCABANDERA | In una



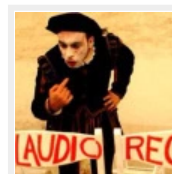
Un discorso (volutamente) aperto sul corpo: Benvenuto Umano del CollettivO Cinetico

ILENA AMBROSIO | Un «punto su



Amleto, t'hanno rimasto solo, sti quattro cornuti...

RENZO FRANCABANDERA | Amleto



PAC SU FACEBOOK



Tipi da binario, un minuto popolo ferroviario, fatto di personale e passeggeri bislacchi, è una vetrina delle immaturità e delle incapacità di tutti noi. Ognuno cerca il proprio posto nel mondo: chi nella trasmutazione come il cowboy de noantri che sta diventando donna ma rimane *western oriented* nell'abbigliamento, chi in una ridicola ricerca di potere da esercitare a colpi di obliteratrice, chi nell'eterna immaturità vestita di stollida ingenuità.

Il riso di questo spettacolo è sincero, se ne esce di buonumore, ma quello che rimane sotto il gas esilarante dello spirito, quando le bollicine sono evaporate, è un precipitato desolante, è una sintesi amara delle vite che si possono incrociare su un treno, che è una reale porzione di mondo, noi compresi.

Il controllore è un ottimo esempio di come autori ed attori capaci possano "usare" il teatro per riflettere sull'uomo, senza voler dare nessuna noiosa spiegazione ma offrendo una spinta sagace perché sia il pubblico a voler trovare la propria personale lettura. Fino alla prossima fermata.

ideazione Gli Omini

con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Luca Zacchini

dramaturg Giulia Zacchini

luci Alessandro Ricci

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale

CONDIVIDI/ SHARE

Tweet

★ Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Correlati

Gli Omini, "Più carati" e la cosa giusta sbagliata
In "Novità"

Gli Omini e "La corsa speciale", fino all'ultimo binario
In "Danza"

Gli Omini, ultima fermata illusione
In "Novità"

Filed Under: [Novità](#), [Pensieri oscenici](#), [punti di vista](#), [Recensioni](#), [Reportage](#), [Satura](#), [Scena](#), [Teatro](#)

Tagged With: [associazione teatrale pistoiese](#), [elena scolari](#), [ERT emilia Romagna teatro](#), [ferrovia porrettana](#), [Francesca Sarteanesi](#), [Francesco Rotelli](#), [Giulia Zacchini](#), [Gli uomini](#), [Il controllore](#), [Luca Zacchini](#), [premio rete critica 2014](#), [Progetto T](#), [rete critica](#), [teatro delle Moline](#), [Vie Festival 2017](#)

« "L'ammore nun è ammore" ovvero se Shakespeare fosse nato a Napoli

In [Ter.Nos e quel gusto thriller raro a teatro](#) »

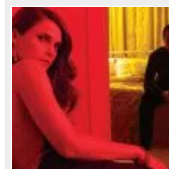
Rispondi



PAC - Pa...
6,4 mila "Mi piace"

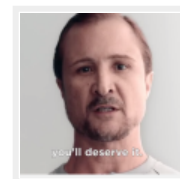
...neacquaculture.net
Ti piace

MANIACI SERIALI



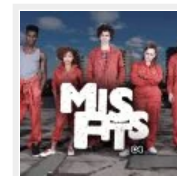
IMPLACABILE # 4 – L'impietoso parallelo: Travelers e The Americans a confronto

ALBERTO CORBA |
The ... [\[Read More...\]](#)



Identikit SERIALI #4 | 3%: "Si avvicinano i giorni in cui si avvererà ogni visione"

FEDERICA BASTONI |
... [\[Read More...\]](#)



Happy Valley e Misfits, ovvero quei terroristi delle Midlands!

IVANA SALVEMINI |
Orfani ... [\[Read More...\]](#)

[ESPLORA IL NOSTRO ARCHIVIO NEWS](#)

PAC CANALEVIDEO

Alessandro Sciarroni intervui...



Uno dei nostri video reportage. Cercate gli altri sul nostro canale YOUTUBE
<https://www.youtube.com/user/ArteCultureLive/videos>

VIDEO REPORTAGE RECENTI

Roma, Italia, Teatro, Lavoro: video intervista ad Antonio Calbi, direttore del Teatro di Roma

